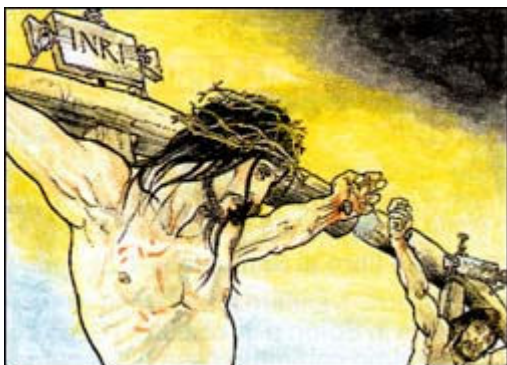


# Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

- 7 novembre 2004 - Rito Ambrosiano



*Ricordati di me quando  
sarai nel tuo regno.*

## BAMBINI

*Don Giovanni Vanni, s.d.b.*

### VANGELO

Dal vangelo secondo Luca.  
Lc 23,35-43

In quel tempo, (35) il popolo stava a vedere, i capi invece schernivano Gesù dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi sé stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto».

(36) Anche i soldati lo schernivano e gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano:

(37) «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

(38) C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

(39) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!».

(40) Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio, benché condannato alla stessa pena? (41) Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male».

(42) E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

(43) Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

### PRIMA LETTURA

Dal secondo libro di Samuele.  
2Sam 5,1-3

In quei giorni, (1) vennero tutte le tribù di Israele da Davide in Ebron e gli dissero: «Ecco noi ci consideriamo come tue ossa e tua carne.

(2) Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele.

Il Signore ti ha detto: "Tu pascerei Israele mio popolo, tu sarai capo in Israele"».

(3) Vennero dunque tutti gli anziani di Israele dal re in Ebron e il re Davide fece alleanza con loro in Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re sopra Israele.

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 121

**Regna la pace dove regna il Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte,  
Gerusalemme. **R.**

Gerusalemme è costruita

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,

secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore. **R.**

Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.  
Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano. **R.**

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai  
Colossesi.  
Col 1,12-20

Fratelli, (12) ringraziamo con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

(13) E' lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, (14) per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

(15) Egli è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura; (16) poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

(17) Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui.

(18) Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa; il principio, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le cose.

(19) Perché piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza (20) e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce, cioè per mezzo di lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli.

### 1. Introduzione

Oggi la Chiesa conclude l'anno liturgico con una grande festa a Gesù, chiamandolo con il titolo di Re. Pensandoci bene ogni domenica abbiamo festeggiato Gesù come vincitore della morte. Oggi, però, è una festa speciale che ci fa

comprendere ancora una volta chi è e chi dev'essere Gesù per ciascuno di noi.

### 2. Un anno è passato

Ragazzi, vogliamo ricordare le feste liturgiche che quest'anno abbiamo celebrato venendo ogni domenica qui in Chiesa? (*far parlare i ragazzi*).

Come abbiamo sentito dai vostri interventi non abbiamo fatto altro che celebrare Gesù: quando è nato, morto, risorto... quando ha effuso lo Spirito Santo, è salito al cielo... quando ha fatto miracoli e discorsi... fino ad oggi proclamandolo Re dell'universo.

Da tutte queste feste liturgiche cogliamo il primo grande insegnamento che la liturgia odierna di offre: quel Gesù che abbiamo celebrato per tutto l'anno ed ogni domenica è e deve essere l'inizio e la fine della nostra vita, l'Alfa e l'Omega che sono, rispettivamente la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Questi due termini ci fanno comprendere che tutto ciò che noi facciamo dev'essere svolto con Cristo, in Cristo e per Cristo.

Pertanto tutto quello con cui ci affaccendiamo dalla mattina alla sera, per tutti i 365 giorni dell'anno, dev'essere fatto come se avessimo Cristo a fianco di ciascuno di noi, un amico che ci guida, ci protegge, ci aiuta e ci sostiene.

Se siamo consapevoli di questo sicuramente il nostro agire diventa pieno di piccoli gesti di altruismo, di impegno personale nel crescere nell'amicizia del Signore e della carità.

### 3. Gesù re?

Ora voglio farvi una seconda domanda: celebriamo oggi Cristo Re... ma chi è il Re? (*far parlare i ragazzi*). Il re, quindi, è una persona che è a capo di un regno, lo amministra, lo guida, lo guida... inoltre ha un bel castello con sale, troni, arazzi...

Eppure avete ascoltato il vangelo? Non si parla di tutto ciò, anzi la scena è drammatica: la crocifissione. Ci appare come un uomo sconfitto, con una corona di spine, nudo dinanzi a persone che lo insultano.

In realtà povero Gesù è veramente il nostro re, è un re vincitore di una grande battaglia: la battaglia con la morte, con il male. E' il re vincitore con le armi del bene, dell'amore. Gesù abbatte la tirannide di un usurpatore e libera il suo popolo dalla schiavitù del peccato. Cristo regna dalla croce. Non si comprende il regno di Gesù senza la croce perché questa richiama sì alla morte, ma richiama soprattutto alla vittoria finale; la risurrezione. Il regno di Gesù è il regno della croce o, meglio ancora, il regno dell'amore.

Il Papa Giovanni Paolo II da quando è stato chiamato a guidare la Chiesa non ha fatto altro che presentare la croce. Alle giornate mondiali della gioventù il grande segno che viene portato in maniera solenne e passa di mano in mano a tanti giovani sparsi per il mondo è la croce. E' una croce semplice, ma ricca di significato perché è il segno della vittoria, è il segno di Cristo Re dell'universo.

#### **4. Conclusione**

Lo slogan coniato dal Papa fin dall'inizio del suo pontificato e valorizzato in occasione dell'ultimo giubileo, è la sintesi della festa di oggi e può diventare lo slogan della nostra vita: Gesù Cristo ieri, oggi... sempre. Possiamo ripeterlo più volte al giorno come giaculatoria. Sarà una professione di fede, una preghiera e una meditazione che, sicuramente, ci aiuterà a credere e a vivere in Cristo nostro Re!

Tratto da:  
***Temi di predicazione – Omelie- 54***  
E.D.I.